

Proponente: Nextpower Development Italia s.r.l. Riscontro alla Richiesta di Integrazioni - PRATICA EN/2101.1	San Giorgio in Nogaro (UD) Giugno 2021
---	---

OGGETTO: Impianto fotovoltaico, suddiviso in tre lotti, del tipo ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica in regime di cessione totale, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel comune di San Giorgio Di Nogaro (UD) in località zona industriale Aussa-Corno, avente potenza nominale complessiva di 15.608,38 kw e potenza richiesta in immissione di 13.500 kw alla tensione rete 20 kv, comprensivo delle opere di rete per la connessione.

Proponente: Nextpower Development Italia s.r.l.

Procedimento: PRATICA EN/2101.1 - RICHIESTA DI INTEGRAZIONI.

Ente, Società o Struttura dell'Amministrazione Regionale Richiedente: COMUNE DI SAN GIORGIO IN NOGARO

Rif. Richiesta Integrazioni: prot. n. AMB-GEN-2021-0025047-A del 03/05/2021;

Elaborato: VARIANTE 53 AL P.R.G.C. - RELAZIONE ILLUSTRATIVA

ELABORATO DA:

Entrope Snc
Dott. Sc. Amb. Enrico Forcucci
Via per Vittorito Zona PIP
65026 Popoli (PE)
Tel/Fax 085986763
PIVA 01819520683

Arch. Pasqualino Grifone
Villaggio UNRRA 44
66023 - Francavilla al Mare

Agronomo Nicola Pierfranco Venti
Via A. Volta, 1
65026 Popoli (PE)

Forcucci Enrico

Nicola Pierfranco Venti



Proponente: Nextpower Development Italia s.r.l. Riscontro alla Richiesta di Integrazioni - PRATICA EN/2101.1	San Giorgio in Nogaro (UD) Giugno 2021
---	---

PREMESSA 2

1) OBIETTIVI E CONTENUTI DELLA VARIANTE 2

2) SITUAZIONE URBANISTICA DEL COMUNE 3

3) ITER PROCEDURALE DELLA VARIANTE 5

4) ESTRATTO CARTOGRAFICO DI INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELL'AREA 8

5) ASPETTI DI NATURA AMBIENTALE 11

6) ASPETTI DI NATURA GEOLOGICA E DI NATURA IDRAULICA 12

Proponente: Nextpower Development Italia s.r.l. Riscontro alla Richiesta di Integrazioni - PRATICA EN/2101.1	San Giorgio in Nogaro (UD) Giugno 2021
---	---

PREMESSA

La società NextPower Development Italia S.r.l., P.IVA 11091860962, con sede legale in Milano via Orefici 2, ha fatto richiesta di Autorizzazione unica, (prot. AMB-GEN-2021-62576-A di data 21/12/2020 integrata con la documentazione prot. AMB-GEN-2021-2382-A del 18/01/2021,) per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico del tipo a inseguitori monoassiali, per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare con sistema di accumulo e delle relative opere e infrastrutture connesse, sito nel comune di San Giorgio di Nogaro in località Zona Industriale Aussa-Corno di potenza nominale complessiva di 15.608,38 kW.

La stessa società ha inoltre proceduto all'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006 con domanda del 21 dicembre 2020, **la Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile della Regione Friuli Venezia Giulia con il decreto n° 2053/AMB del 08/04/2021 ha decretato la non assoggettabilità alla procedura di VIA.**

Con nota prot. n. AMB-GEN-2021-0023119-P di data 22/04/2021 il Servizio Energia della Direzione Centrale Difesa dell'ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ha comunicato agli Enti coinvolti l'avvio del procedimento e l'indizione della conferenza di servizi per l'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto.

Nell'ambito del procedimento di cui sopra, con Comunicazione prot. n. AMB-GEN-2021-0025047-A del 03/05/2021 il **Comune di San Giorgio in Nogaro ha fatto richiesta di integrare l'istanza con una specifica variante urbanistica puntuale** (normativa e zonizzativa) al vigente piano operativo comunale (POC), per raggiungere la compatibilità urbanistica e la non contrarianza dell'intervento proposto alle vigenti norme tecniche di attuazione (NTA) del POC riferite all'art. 24.1 "Zone industriali ed artigianali di scala regionale – D1" e al successivo art. 43 "Impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile", come già prescritto con precedente parere comunale protocollo n. 22114/2043 di data 03/02/2021 e allegato parere COSEF protocollo n. 163 di data 19/01/2021, rilasciato in sede di procedura di verifica di non assoggettabilità alla VIA.

Al fine di dare seguito alla richiesta di Integrazione del Comune di San Giorgio in Nogaro è stata redatta la presente nuova variante di iniziativa privata e di livello comunale allo strumento urbanistico vigente P.R.G.C. del Comune di San Giorgio in Nogaro.

1) OBIETTIVI E CONTENUTI DELLA VARIANTE

La finalità della Variante è quella di individuare un'area per la realizzazione di opere di pubblica utilità e nella fattispecie **Impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili di cui all'art 12 comma 3 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.**

Proponente: Nextpower Development Italia s.r.l. Riscontro alla Richiesta di Integrazioni - PRATICA EN/2101.1	San Giorgio in Nogaro (UD) Giugno 2021
---	---

2) SITUAZIONE URBANISTICA DEL COMUNE

Il sito individuato per l'installazione dell'impianto fotovoltaico ricade nel Comune di San Giorgio di Nogaro (UD) in località Zona Industriale Aussa-Corno, in area destinata ad attività industriale. Gli strumenti urbanistici che governano le attività edilizie sul terreno, dove verrà realizzato l'impianto di produzione sono:

- il Piano Regolatore Generale Comunale del comune di San Giorgio di Nogaro (P.R.G.C.)
- il Piano Particolareggiato Generale (P.P.G.) del Comprensorio della zona industriale "Aussa - Corno" nel comune di San Giorgio di Nogaro che è stato approvato con Decreto n. 433/Pres del Presidente della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia il 22 ottobre 1993.

L'area di intervento è ricadente in una Zona di tipo D1 che, come riportato nell'**art 24 delle NTA-Zone industriali e artigianali-D**, corrisponde agli *ambiti degli agglomerati industriali di interesse regionale (Zona Industriale Aussa-Corno)*.

L'Articolo di riferimento delle norme tecniche per la zona D1 è:

ART. 24.1 - Zone industriali ed artigianali di scala regionale - D1

ATTUAZIONE: indiretta (Piano Territoriale Infraregionale)

Corrispondono alle aree di cui alla L. 633/64, perimetrare con D.M. in data 3/7/1970. La competenza pianificatoria per dette aree è del Consorzio per lo sviluppo industriale della Zona dell'Aussa-Corno (ZIAC), sentito il parere dell'Amministrazione Comunale. Sono ammesse, nelle more di approvazione del PTI, limitate modifiche delle aree di cui sopra, in ampliamento alle zone D1 esistenti e finalizzate alla piena operatività dei lotti industriali compresi all'interno della zona industriale di interesse regionale. Tali aree sono indicate, in cartografia, con contorno e apposito simbolo: D1*.

USI

La zona è riservata ad insediamenti industriali e a tutte le attività produttive connesse al settore secondario, nonché attività tecniche, amministrative e di servizio, depositi ed edifici per la commercializzazione dei prodotti dell'attività, servizi per finalità istituzionali dell'Ente Consorzio ZIAC. Potranno essere realizzate nella fascia costiera unità ricettive per visitatori e addetti, nonché centro servizi per Enti ai fini della salvaguardia e valorizzazione ambientale della fascia di tutela verso la laguna; dette strutture potranno essere corredate anche da impianti tecnologici, pontili, percorsi ciclabili e pedonali, parcheggio e sistemazione aree esterne (con vegetazione autoctona) dovranno essere realizzate conformemente all'edilizia tradizionale lagunare (casoni).

Potranno essere realizzati impianti di produzione energetica e di attività per la logistica sia a servizio delle singole ditte produttrici sia più in generale anche per altre, sempre comprese nella zona D1, o per finalità del Consorzio ZIAC.

E' ammessa la costruzione di un solo alloggio per azienda, purché destinato al personale di custodia e non alla residenza dei familiari.

INDICI E PARAMETRI

- 1- Lotto minimo per nuovi insediamenti mq 5.000
- 2- Rapporto di copertura mq/mq 0,50
- 3- Altezza definita dal Piano Infrareg.
- 4- Distanza dalla viabilità di connessione primaria (SP80) m 20,00
- 5- Distanza dalle altre strade esterne al Piano Infraregionale: - edifici in genere min m 10,00 - tettoie aperte con

- H max m 3,5 a copertura dei parcheggi min m 5,00
- 6- Distanza dai confini di proprietà - edifici in genere min m 5,00 - tettoie aperte con H max m 3,50 a copertura dei parcheggi a confine o m 5,00
 - 7- Distanza tra edifici m 10,00 all'interno dello stesso lotto non definita
 - 8- Distanza tra edifici collocati in diversa zona omogenea esterni al perimetro di Piano Attuativo min m 40,00
 - 9- Superficie verde e attività collettive interna ai lotti min 20% 10- Volume edificio per custode max mc 600

3) ITER PROCEDURALE DELLA VARIANTE

Le realizzazioni degli impianti fotovoltaici rientrano nei progetti la cui approvazione comporta variante per espressa previsione di legge, così come stabilito dall'art 12 comma 3 del **Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387** che recita:

Art. 12. (Razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative) comma 3

La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, ivi inclusi gli interventi, anche consistenti in demolizione di manufatti o in interventi di ripristino ambientale, occorrenti per la riqualificazione delle aree di insediamento degli impianti, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione, ovvero, per impianti con potenza termica installata pari o superiore ai 300 MW, dal Ministero dello sviluppo economico, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico. A tal fine la Conferenza dei servizi è convocata dalla regione o dal Ministero dello sviluppo economico entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione. Resta fermo il pagamento del diritto annuale di cui all'articolo 63, commi 3 e 4, del testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative, di cui al decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, e successive modificazioni. Per gli impianti offshore l'autorizzazione è rilasciata dal Ministero dei trasporti, sentiti il Ministero dello sviluppo economico e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con le modalità di cui al comma 4 e previa concessione d'uso del demanio marittimo da parte della competente autorità marittima. (comma modificato dall'art. 2, comma 154, legge n. 244 del 2007, poi dall'art. 31 del d.lgs. n. 46 del 2014, poi dall'art. 56, comma 2, decreto-legge n. 76 del 2020)".

Essendo l'impianto fotovoltaico un'opera sottoposta ad approvazione, il procedimento di approvazione della stessa può quindi essere inquadrato all'interno degli Art. 12 e Art. 14 della **Legge Regionale 19/2012** (Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti) il cui testo viene di seguito riportato:

Art. 12 (Autorizzazioni) comma 1 lettera a)

Sono soggetti ad autorizzazione di costruzione ed esercizio rilasciata dalle amministrazioni competenti ai sensi degli articoli 2, 3 e 4: a) gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e i relativi ampliamenti, potenziamenti, rifacimenti totali e parziali, riattivazioni e modifiche sostanziali di cui all'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE), nonché le relative opere e infrastrutture connesse di cui al paragrafo 3 dell'allegato al decreto ministeriale 10 settembre 2010 indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, ivi comprese le opere e le linee elettriche necessarie, con riferimento all'articolo 12, comma 4, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità), al paragrafo 14 dell'allegato al decreto ministeriale 10 settembre 2010, al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e alla normativa regionale in materia

Art. 14 (Procedimento) comma 9

Per gli impianti e le infrastrutture energetiche lineari di cui al presente titolo, per i quali la pubblica utilità consegua da disposizioni di legge o sia dichiarata ai sensi dell'articolo 12, comma 4, ovvero ai sensi dell'articolo 18, comma 2, nei casi in cui non vi sia conformità fra il progetto e lo strumento urbanistico comunale vigente e in sede di conferenza di servizi il rappresentante del Comune abbia espresso il suo assenso sulla base del previo parere favorevole espresso dal Consiglio comunale, fatte salve le vigenti norme in materia di ambiente, tutela

della salute, paesaggio e beni culturali, l'autorizzazione unica costituisce approvazione di variante allo strumento urbanistico stesso senza necessità di esperire la relativa ordinaria procedura di adozione, ivi compresa la valutazione ambientale strategica.

Infine, per quanto riguarda il livello di pianificazione, è possibile fare riferimento al **comma 1 lett. f) dell'art. 63 sexies della Legge Regionale n. 5/2007:**

Art. 63 sexies **(Disposizioni per le varianti di livello comunale agli strumenti urbanistici) comma 1 lettera f**

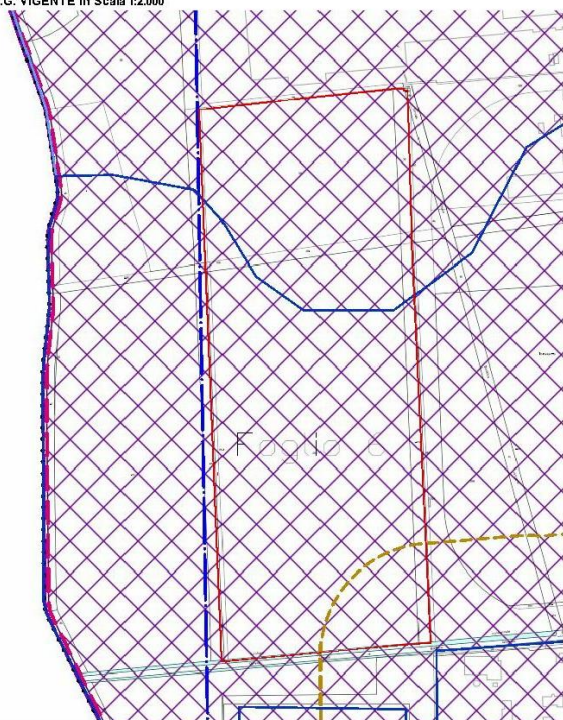
1. Non coinvolgono il livello regionale di pianificazione ai sensi dell'articolo 63 bis le varianti allo strumento urbanistico comunale vigente dotato di piano struttura, qualora ne rispettino gli obiettivi e le strategie, né quelle allo strumento urbanistico comunale vigente non dotato di tale piano, qualora prevedano almeno una delle seguenti fattispecie:

f) l'individuazione di nuove aree ovvero l'ampliamento o adeguamento di quelle esistenti per la realizzazione di viabilità, servizi e attrezzature collettive o altre opere pubbliche o per servizi pubblici o di pubblica utilità;

La presente Variante allo strumento urbanistico Comunale si configura pertanto come variante di livello comunale allo strumento urbanistico vigente; l'iter di approvazione non coinvolge il livello regionale di pianificazione e l'autorizzazione unica costituisce approvazione della stessa senza necessità di esperire la relativa ordinaria procedura di adozione.

Nel caso di specie, con l'attivazione del procedimento diretto all'approvazione dell'opera si richiede che l'approvazione del progetto comporti variante al Piano Regolatore Generale Comunale al fine di modificare la destinazione urbanistica dell'area da **ZONA D1: zone industriali ed artigianali di scala regionale art. 24.1 delle NTA** A **ZONA D1***: zona per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile anche installati al suolo e con regime di cessione totale**.

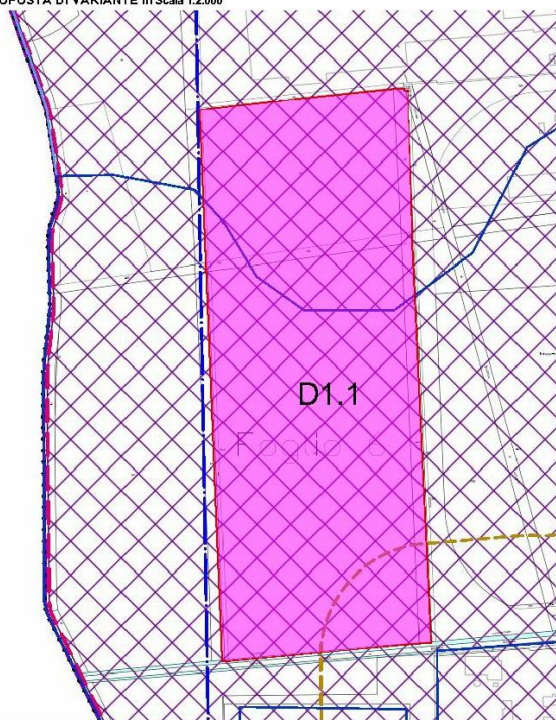
P.R.G. VIGENTE in Scala 1:2.000



LEGENDA

-  ZONA D1 ZONE INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI DI SCALA REGIONALE
-  PAIR - PERICOLOSITA' IDRAULICA INT. REGIONALE
P1 (bassa) - P2 (media) - P3 (elevata)
-  RISPETTO LAGUNA
-  RISPETTI IMPIANTI, RETI STRADE E FERROVIA

PROPOSTA DI VARIANTE in Scala 1:2.000



LEGENDA

-  ZONA D1 ZONE INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI DI SCALA REGIONALE
-  PAIR - PERICOLOSITA' IDRAULICA INT. REGIONALE
P1 (bassa) - P2 (media) - P3 (elevata)
-  RISPETTO LAGUNA
-  RISPETTI IMPIANTI, RETI STRADE E FERROVIA
-  **ZONA D1.1 ZONA PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI ANCHE INSTALLATI AL SUOLO E CON REGIME DI CESSIONE TOTALE.**

Proponente: Nextpower Development Italia s.r.l. Riscontro alla Richiesta di Integrazioni - PRATICA EN/2101.1	San Giorgio in Nogaro (UD) Giugno 2021
---	---

4) ESTRATTO CARTOGRAFICO DI INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELL'AREA

L'impianto fotovoltaico insiste sul territorio del Comune di San Giorgio di Nogaro, Provincia di Udine, interesserà una superficie di 20 ha, ed è identificato catastalmente alle seguenti particelle:

Foglio 3 – Particelle: 30, 52, 58, 66;

Foglio 6 – Particelle: 146, 151, 158, 248, 251, 253, 280, 282

L'impianto può essere invece identificato alle seguenti coordinate geografiche:

Lat: 45.766518° - Long: 13.228164°

L'accesso all'impianto avviene prima dalla SP80 e poi da Via Jacopo Linussio, strada interna alla Zona Industriale Aussa-Corno. Su dette strade saranno interrati anche i cavidotti di connessione alla rete elettrica di E-Distribuzione spa. Il provvedimento di concessione per il passaggio e l'interramento dei cavidotti su dette aree sarà acquisito nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica dell'impianto di produzione comprensivo delle opere di rete per la connessione ai sensi del D.Lgs 287/03 e smi.

L'impianto di rete per la connessione di E-Distribuzione spa insiste tutto sul territorio del San Giorgio di Nogaro, ed è costituito dalle cabine di consegna, una per ciascun lotto, e dai cavidotti interrati MT 20 KV.

Le cabine di consegna ricadono al Foglio Catastale n. 3 – Particella 52 del Comune di San Giorgio di Nogaro.

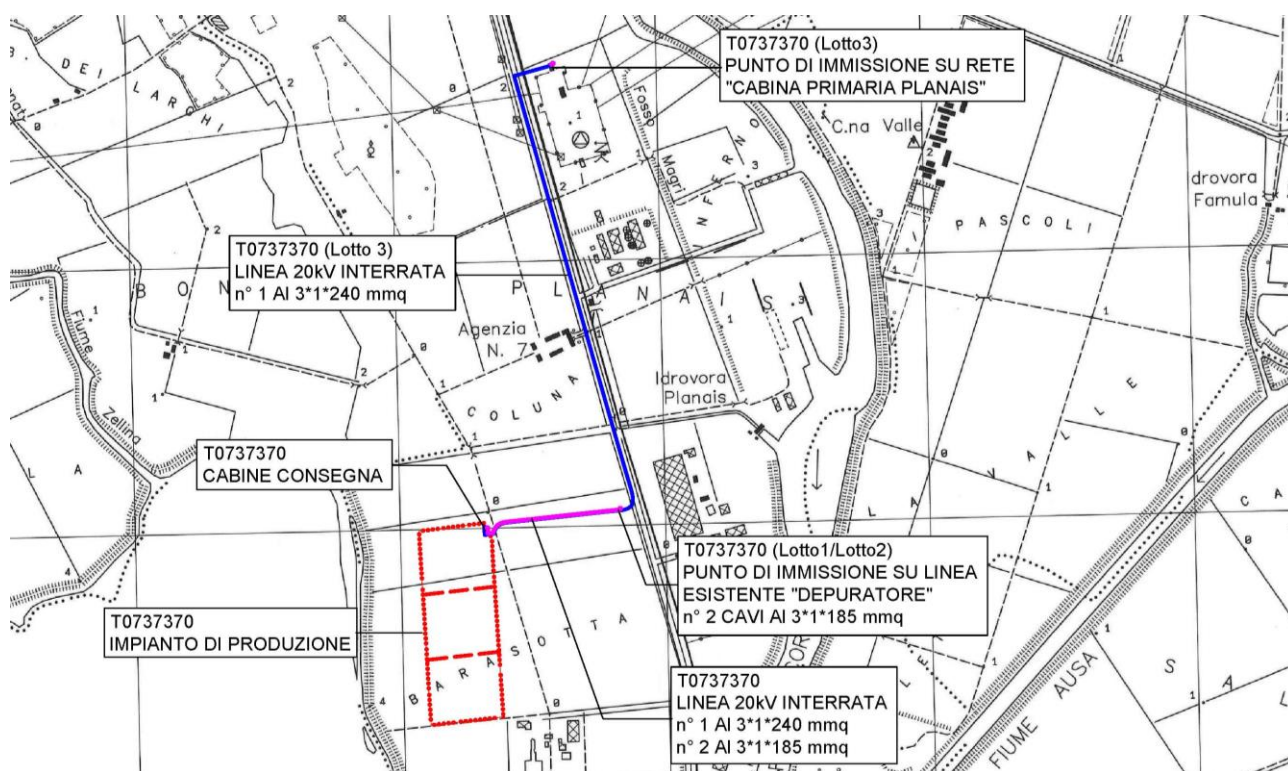
Dalle cabine di consegna, i cavidotti di connessione alla rete MT 20 kV sono interrati su strade pubbliche di proprietà del Comune di San Giorgio di Nogaro.

L'impianto avrà le caratteristiche che vengono di seguito riportate:

DATI DI UBICAZIONE		
Regione	FRIULI VENEZIA GIULIA	
Provincia	UDINE	
Comune	SAN GIORGIO DI NOGARO	
Indirizzo	ZONA INDUSTRIALE AUSSA-CORNO. VIA JACOPO LINUSSIO. SP80	
Coord. geografiche	Lat: 45.766518° - Long: 13.228164°	Altitudine 0 mt s.l.m.
Superficie	200.009,00 mq	
Particelle catastali	Impianto di produzione Foglio 3 – Particelle: 30, 52, 58, 66; Foglio 6 – Particelle: 146, 151, 158, 248, 251, 253, 280, 282 Accesso e impianto per la connessione alla rete di E-Distribuzione spa Foglio 3 – Particelle: 52, 30, 66, 81; Foglio 6 – Particelle: 315, 202, 46; Foglio 4 – Particelle: 18, 55, 17.	

Tabella 1 - Dati ubicazione impianto





Planimetrie ubicazione impianto di produzione e opere di connessione alla rete

5) ASPETTI DI NATURA AMBIENTALE

L'area d'intervento oggetto di variante non ricade all'interno di alcuna area protetta riconosciuta a livello europeo, nazionale o regionale, né nell'area sono censiti prati stabili, nello specifico risulta:

AREE PROTETTE, RETE NATURA 2000 E IBA

La rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici. In riferimento ai Siti della Rete Natura 2000 (Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE), **il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree**; infatti il sito ricade all'esterno delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e al Sito d'Interesse Comunitario (SIC), individuabili.

L'area di impianto di produzione ricade per 14,5 ha nell'IBA "Important Bird Area (IBA), 062 "Laguna di Grado e Marano".

AREE UNESCO

L'area di progetto, non ricade quindi in nessun sito Unesco né in nessuna Core zone

PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE (PPR)

L'area di impianto del progetto, ricade all'interno dell'ambito di paesaggio AP 12 "Laguna e Costa", inoltre come osservato dall'analisi cartografica relativa ai beni paesaggistici, si osserva che **5,3 ha dell'area di impianto ricadono in "Territori costieri"** e nello specifico in:

- Aree tutelate per legge (D.lgl 42/2004, Art. 142) - **fascia di rispetto della battigia lagunare**

VINCOLO PAESAGGISTICO

Così come riportato nel PRP del Friuli Venezia Giulia, parte dell'area ricade all'interno di territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare, di cui all'Art. 142, comma 1, lettera a).

VINCOLO ARCHEOLOGICO

Dall'analisi della cartografia del PPR non emergono interferenze dell'area di progetto con "elementi di interesse archeologico".

6) ASPETTI DI NATURA GEOLOGICA E DI NATURA IDRAULICA

L'area d'intervento oggetto di variante non risulta avere criticità in merito agli aspetti di natura geologica ed idraulica, come risulta dalla:

- **RELAZIONE GEOLOGICA** redatta da professionista abilitato dalla quale emerge che che il progetto proposto sia compatibile con le caratteristiche geologiche, sismiche, geotecniche e idrogeologiche del sito.
- **ANALISI DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA** nella quale emerge la compatibilità idraulica delle opere progettate nei confronti del territorio circostante .

PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEI BACINI REGIONALI (PAIR)

L'area oggetto di intervento ricade nel "Bacino idrografico dei tributari della laguna di Marano-Grado, ivi compresa la laguna medesima"; Come è possibile osservare dalla TAV. 51 del PAIR, vengono definite le classi di pericolosità idraulica, e nello specifico è possibile osservare che l'area di impianto di produzione ricade in:

- **parte in area P2-pericolosità idraulica media**
- **parte in area P3-pericolosità idraulica elevata**

VINCOLO IDROGEOLOGICO

L'area oggetto del seguente studio NON RICADE IN area di vincolo idrogeologico